COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 73 del 30/07/2021

OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO: "CARENZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER MONICA BUOLI

L'anno **duemilaventuno,** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica.

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Assente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **9** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 73 del 30/07/2021

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Prima di passare la parola al consigliere Buoli, vorrei dire che nei tempi indicati e stabiliti avete ricevuto un emendamento presentato dalla stessa consigliera, che penso adesso esporrà leggendo la mozione".

CONSIGLIERE BUOLI: "*Oggetto: carenza di medici di Medicina Generale.* (Legge Mozione già emendata)

Premesso che:

. Il tema della carenza di medici di Medicina Generale è effetto dell'invecchiamento generalizzato della popolazione italiana, dell'invecchiamento della classe medica, dei tagli al reclutamento degli anni passati per scelta dei Ministeri competenti e di alcuni farraginosi meccanismi nell'assegnazione degli ambiti carenti;

. Secondo quanto diffuso dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale, nei prossimi cinque anni, su base nazionale, smetteranno di esercitare 14.908 medici di famiglia – circa il 53% del totale – con la conseguenza che circa 14 milioni di italiani rischiano di rimanere senza medico di base;

. La formazione dei medici avviene attraverso il meccanismo di assegnazione delle borse di studio, finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale e definite di concerto fra Ministero della Salute e Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il 28 aprile scorso si sono svolti i test per l'accesso ai 1.302 posti disponibili ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale in tutte le Regioni. I posti assegnati risultano insufficienti per completare le carenze in essere;

Evidenziato che:

. Il corso di formazione per MMG dura tre anni, si compone di 4.800 ore e prevede attività pratiche e teoriche;

. La frequenza ai suddetti percorsi formativi è a tempo pieno ed è incompatibile rispetto a quasi tutte le attività professionali (ad esempio continuità assistenziale);

. Il D.L. 135/2018 convertito con L. 12/2019, con il successivo D.L. 35/2019 convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019 e ancor più durante l'emergenza Covid-19 hanno fatto cadere gran parte delle incompatibilità e gli specializzandi sono stati utilizzati in prima linea con ottimi risultati;

. La normativa ha consentito ai tirocinanti MMG di assumere incarichi, compatibili e riconosciuti ai fini del percorso formativo, facendoli contribuire significativamente ai bisogni espressi dal SSR. Avendo evidenziato questo molti aspetti positivi, si ritiene perciò utile promuovere una modifica normativa confermando la possibilità per i medici tirocinanti del Corso MMG di concorrere all'assegnazione degli ambiti carenti e ad incarichi di sostituzione a tempo determinato di medici di Medicina Generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale della durata di almeno 6 mesi continuativi;

. Con deliberazione n. XI/5004 del 5 luglio 2021, Regione Lombardia ha approvato le linee guida per lo sviluppo del corso di formazione dei medici di Medicina Generale che prevede l'attuazione del tirocinio professionalizzante invece della parte di attività svolta in affiancamento presso un ambulatorio MMG;

. La medesima deliberazione n. XI/5004 del 5 luglio 2021 di Regione Lombardia definisce che il massimale per i tirocinanti che assumono l'incarico nell'ambito delle aree carenti sia significativamente aumentato, fino a 1.000 assistiti, al fine di garantire che il servizio sia compatibile con la sostenibilità economica della gestione dell'ambulatorio, fermo restando che l'impegno orario non dovrà interferire con l'attività didattica;

. La stessa deliberazione n. XI/5004 del 5 luglio 2021 di Regione Lombardia determina che ai tirocinanti che frequentano il tirocinio professionalizzante assumendo l'ambito carente o l'incarico temporaneo dovrebbero inoltre essere riconosciuti gli stessi incentivi degli altri MMG, in particolare per quanto riguarda la quota per la medicina di gruppo e la quota per il personale di studio.

Ricordato che:

. *I posti disponibili per i corsi di formazione in Lombardia sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità:*

- *90 borse di studio per il triennio 2016/2019,*
- *100 borse di studio per il triennio 2017/2020,*
- *317 borse di studio per il triennio 2018/2021, a cui la Lombardia ne ha aggiunte ulteriori 35 con risorse proprie,*
- *313 borse di studio per il triennio 2019/2022,*
- *174 borse di studio per il triennio 2020/2023,*

Sottolineato che:

. *Attualmente in Lombardia si contano circa 900 ambiti carenti su 8.000 ambiti complessivi. Le carenze maggiori si registrano nell'area metropolitana e nei piccoli Comuni;*

. In Lombardia nell'arco temporale 2018/2018 si stima che andranno in pensione circa 4.167 medici di famiglia;

. Dopo l'emergenza Covid-19, che ha ribadito l'importanza della Medicina territoriale al posto di aggiungere borse di studio per formare nuovi medici di famiglia, il Ministero ha dimezzato i posti assegnati alla Lombardia determinando in sole 174 le borse di studio per il triennio 2020/2023.

Ricordato che:

. *Sta succedendo sempre più frequentemente che i cittadini si trovino senza medico di famiglia e non sappiano a chi rivolgersi;*

. Occorre trovare una soluzione che possa mitigare il rischio per il cittadino di trovarsi senza medico di famiglia.

. La Legge Regionale 23/2015 all'art. 17 ter ha dato la facoltà alla Regione Lombardia di poter integrare nelle more del Fondo Sanitario Regionale borse di studio aggiuntive per i medici di Medicina Generale.

. Il Fondo Sanitario Regionale viene definito con criteri nazionali di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e copre le spese sanitarie previste dai LEA, ovvero a garanzia del principio di accesso universale alle cure garantito dalla Costituzione Italiana.

. La Fondazione GIMBE ha certificato nel report 7/2019 dal titolo "Il de finanziamento 2010-2019 del SSN" che fra tagli e minori entrate il Sistema Sanitario Nazionale ha perso negli ultimi dieci anni 37 miliardi di euro, di cui circa 25 miliardi nel 2010-2015 per tagli conseguenti a varie manovre finanziarie ed oltre 12 miliardi nel 2015-2019, quando alla Sanità sono state destinate meno risorse di quelle programmate per esigenze di finanza pubblica.

. I dati OCSE aggiornati al luglio 2019 dimostrano che l'Italia si attesta sotto la media sia per la spesa sanitaria locale (3.428 dollari contro 3.980), sia per quella pubblica (2.545 contro 3.038), precedendo solo i Paesi dell'Europa orientale oltre a Spagna, Portogallo e Grecia. Nel periodo 2009-2018 l'incremento percentuale della spesa sanitaria pubblica si è attestato al 10% rispetto a una media del 37%.

. Stante il definanziamento alla Sanità Pubblica, come ricordato, è impossibile pensare che il finanziamento di borse di studio integrative venga svolto dalla Regione Lombardia, in quanto per poterlo fare sarebbe obbligata a tagliare sulle presentazioni LEA al fine di raggiungere il pareggio di Bilancio previsto dalle norme.

Impegna la Giunta e il Sindaco

a farsi portavoce presso il Ministero della Salute e il Ministero dell'Università e della Ricerca con le seguenti richieste:

- *Incrementare i finanziamenti per le borse di studio, riportandole almeno alla quota prevista per il triennio 2019/2022 (313 borse di studio);*
- *Anticipare la fine del corso di formazione 2018/2021 – previsto attualmente a marzo 2022 – pur mantenendo invariato il monte ore curriculare così da avere a disposizione i 379 tirocinanti come effettivi;*
- *Rivedere l'Accordo Collettivo Nazionale in funzione di una premialità, quale a titolo esemplificativo l'assistente di studio per gli MMG sia in forma singola sia in forma associata, in rete e in cooperativa, per i MMG che decidono di aumentare il massimale assistiti;*
- *Incentivare il lavoro in equipe con professionisti sanitari come, a titolo esemplificativo, infermieri, psicologi, assistenti sociali e prevedere forme di sostegno all'utilizzo di strumenti quali la telemedicina;*
- *Aumentare la quota di assistiti per i medici in formazione al terzo anno da 650 a 1.000 mantenendo la borsa di formazione;*
- *semplificare l'accesso agli ambiti carenti di medici già in possesso di specializzazione/soprannumerari che volessero intraprendere la carriera MMG;*
- *Valutare una rimodulazione degli accessi alla Facoltà di Medicina tale da soddisfare le esigenze derivanti alle attuali carenze*".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Si tratta di un testo lungo, ma chiaramente la tematica è piuttosto complessa. Ci sono interventi? La parola al Sindaco".

SINDACO: " Per quanto riguarda la mozione presentata dalla Lega Lombarda Salvini, debbo dire che il tema sollevato e posto al centro dell'attenzione è un tema che ovviamente vede anche noi preoccupati rispetto alla carenza dei medici di Medicina Generale già per certi aspetti che si registrano oggi, ma anche in prospettiva per gli anni futuri. La tematica quindi di impegnare il Governo – ovviamente chi ha le competenze specifiche, quindi i rispettivi Ministeri, ma il Governo nella sua complessità – a una attenzione a questo tema, ci vede sicuramente d'accordo. Debbo altresì dire che alcuni segnali mi pare di intravederli in modo positivo. Quanto da me letto, perché riportato anche nella mozione e ciò che ho visto sulla stampa in questi giorni, mi dà l'idea che questa problematica sia all'attenzione anche del nostro Governo. Mi riferisco al passaggio letto dal consigliere Buoli, in cui si

dice che si è fatta qualche modifica ai percorsi per quanto riguarda la specializzazione e che si sono utilizzati degli specializzandi anche per la campagna alla lotta al Covid. Rispetto a questa tema, quindi, ci si è anche resi conto che bisogna utilizzare anche persone laureate e in fase di specializzazione. Inoltre su "Il Sole-24 Ore" – sicuramente non vi sarà sfuggita questa notizia apparsa martedì 20 luglio, dopo che avevate protocollato la vostra mozione – si dice che finalmente sono state messe a disposizione 17.400 borse di studio per specializzandi, tema sul quale la mozione pone una particolare attenzione. Occorre peraltro dire che si tratta di un numero particolarmente elevato e che non si vedeva da tantissimi anni.
In questo giornale c'è infatti il grafico che segnala come si sia passati dalle 5.000 borse di studio fatte nel 2015 alle 17.400 previste per il 2021. Questo quindi, da un certo punto di vista, mi fa ben sperare che i nostri governanti, di tutte le aree politiche, si siano resi conto che i medici di Medicina Generale sono una figura particolarmente importante, soprattutto dopo l'epidemia, rispetto ai quali bisogna mettere una particolare attenzione sulla cosiddetta "Medicina territoriale". Da ultimo, vorrei far presente ai colleghi consiglieri della Lega che il tema della salute è molto articolato e sicuramente riguarda i medici di Medicina Generale, ma ovviamente riguarda molte altre figure in ambito sanitario. Mi riferisco agli infermieri, ma ovviamente mancano anche gli operatori sanitari e i medici nei nostri ospedali.
Volevo segnalare un po' la preoccupazione che in queste settimane i Sindaci del Destra Secchia hanno segnalato per quanto riguarda i Comuni mantovani, l'Ospedale di Pieve di Coriano e anche il fatto che sappiamo che alcuni specialisti hanno scelto altri ospedali lasciando l'Ospedale di Mantova.
Sono quindi d'accordo sul tema dei medici di Medicina Generale, ma una preoccupazione più generale sul tema della Sanità, che è composto da molte altre questioni. Ho cercato in sintesi di richiamarne alcune, che debbono essere assolutamente tenute presenti, in quanto ribadisco che la salute è un bene che appartiene a tutti noi cittadini, che non ha colore politico e rispetto al quale dobbiamo fare il massimo sforzo. So che c'è in dibattito anche la riforma sanitaria. Io mi auguro che anche quella ponga una particolare attenzione ai territori e per quanto mi riguarda, da mantovano, come tutti noi, alla nostra Provincia".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Facchini".

CONSIGLIERE FACCHINI: " È condivisibile e assolutamente approverò questa mozione, in quanto è innegabile che sia attuale e fatta bene. Leggendola mi viene però da fare una riflessione. Ritengo opportuno che l'anticipo delle date del concorso, ad esempio da marzo a settembre o ottobre. Diversamente infatti, andando a marzo, si rischia di perdere definitivamente un anno di borse di studio. Inoltre sarebbe opportuno che le Regioni si facessero carico di finanziare le borse di studio per il corso di formazione di Medicina Generale, come già avveniva in passato. Questa è una cosa che se era scritta mi è sfuggita, ma leggendola non l'ho trovata. Era una riflessione mia, comunque il mio voto è sicuramente positivo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al consigliere Andreetti".

CONSIGLIERE ANDREETTI: " Intervengo per dichiarazione di voto. Anche il nostro Gruppo ritiene che, pur non essendo la questione dei medici competenza del Consiglio Comunale, sia interesse generale di tutti che la Sanità possa funzionare sempre nel migliore dei modi. Riallacciandomi quindi anche a quanto dichiarato dal Sindaco, questa mozione ci vede concordi come Gruppo, pertanto il nostro sarà un voto di approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 9".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Bettoni.

Voti favorevoli n. 16 unanimi e palesi (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la mozione ad oggetto: "Carenza di medici di medicina generale" presentata dal consigliere Gruppo consiliare Gruppo Lega Salvini Premier Monica Buoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La seduta del Consiglio Comunale termina qui. Auguro a tutti un buon proseguimento di serata".

Alle ore 21:56 terminano i lavori consiliari.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente MARI ROBERTO (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	IL Segretario Generale MELI BIANCA (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)